

“Occorre costruire una grande area civico ambientalista” **Carrozzo (I riformisti): “Per aver preteso le primarie mi sono trovato fuori dai DS”** *“C’è a Taranto il partito unico del pensiero dominante”*

Proseguendo nell’ esame delle varie posizioni che si stanno delineando nel panorama politico locale rispetto al tema primarie-Sì, primarie-No, non potevamo non raccogliere quella di Gaetano Carrozzo, leader de I Riformisti, rappresentati in comune da Mario Laruccia. “Le primarie nel 2007 videro opporsi a gran voce quelli che oggi invece pare le reclamino; all’epoca fu Florido, presidente della Provincia che, ritenendosi il miglior candidato che la sinistra potesse esprimere e rivendicando il suo ruolo istituzionale, respinse l’idea delle primarie e -continua Carrozzo- per la mia caparbia nel sostenere invece la tesi opposta, si spaccò un intero partito (i DS), e in parte anche la Margherita, e mi ritrovai al di fuori del mio stesso partito.

Oggi francamente mi scappa da ridere a sentire quelle stesse persone parlare di primarie. Stefano, che oggi è sindaco esclusivamente per la mia tenuta sul piano politico, deve convincersi, anche alla luce di un precedente illustre, ovvero il presidente Vendola; Vendola si è sottoposto alle primarie pur essendo il presidente uscente. Anche se il suo avversario non risultava eccessivamente “impegnativo” (L’on. Francesco Boccia ndr) , va comunque preso atto di una posizione politica coerente (il riferimento ovviamente è alla scelta di andare alle primarie ndr). Carrozzo, con la sua solita verve, ed esprimendo giudizi molto severi sulla intera classe politica tarantina, spinge il suo ragionamento oltre la questione spicciola delle primarie: “Io vedrei le primarie in un unico blocco tra Sefano, Pelillo, e il candidato del Centro destra; a Taranto, infatti, non c’è un problema di contrapposizione centro destra-centro sinistra. A livello di vertici di partiti, diverso il discorso se riferito alla Gente, esiste ormai un partito unico del pensiero dominante, ispirato dalla grande industria. Quindi il vero confronto dovrà realizzarsi tra il candidato (centro sinistra o centro destra non ha impor-

tanza) che rappresenta questa area filo industriale, e il candidato di una coalizione civico ambientalista.” Carrozzo quindi sostiene una tesi sicuramente estranea agli schemi che siamo abituati ad immaginare ma che, a ben riflettere, e stando

soprattutto ai fatti, appare abbastanza verosimile. Che ci sia una trasversalità rispetto alla questione ambientale è un dato di fatto.

Probabilmente i distinguo nascono dalle diverse motivazioni e dalle diverse culture, ma l’alternarsi delle diverse amministrazioni negli ultimi anni non ha evidenziato concretamente approcci molto diversi al problema. Dunque secondo il leader de I Riformisti “Bisogna costruire una grande area civico ambientalista che si opponga al partito unico del pensiero dominante, guidato dalla grande industria, e che comprende sia i vertici del centro destra sia quelli del centro sinistra; per questo ritengo giusto che facciano le primarie unificate per stabilire il candidato che debba sostenere l’area omogenea dell’industrialismo”.

Francesco Ruggieri

